



## PROVINCIA di BENEVENTO

### VERBALE RIUNIONE dei SINDACI dei COMUNI INTERESSATI dagli EVENTI ALLUVIONALI del 14 - 15 - 19 OTTOBRE 2015

#### Seduta del 25 ottobre 2015

L'anno duemilaquindici addi VENTICINQUE del mese di OTTOBRE alle ore 9,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci, a mezzo PEC del 23 /10/2015, si sono riuniti i rappresentanti dei comuni alluvionati. A seguito della registrazione degli intervenuti effettuata dall'Ufficio di supporto al Segretario Generale, su n.78 Comuni della provincia di Benevento, compreso la città capoluogo, risultano presenti: n.62 rappresentanti dei Comuni, di cui n.47 Sindaci e n.15 Delegati, così come specificato nel seguente prospetto

n.	comune	fascia	popolazione residente	cognome	nome	carica	presenza
1	Benevento	E	61.489	Pepe	Fausto	Sindaco	Presente
2	Montesarchio	D	13.198	Damiano	Francesco	Sindaco	Presente
3	Sant' Agata de' Goti	D	11.310	Nuzzolo	Elvira	Commissario	Assente
4	Airola	C	8.062	Napolitano	Michele	Sindaco	Presente
5	Apice	C	5.802	Zullo	Ivan	Delegato	Presente
6	Guardia S.	C	5.246	Panza	Floriano	Sindaco	Presente
7	Morcone	C	5.042	Fortunato	Costantino	Sindaco	Assente
8	San Bartolomeo in G.	C	5.090	Marcasciano	Gianfranco	Sindaco	Presente
9	San Giorgio del S.	C	9.809	Ricci	Claudio	Sindaco	Presente
10	Telese Terme	C	6.964	Carofano	Pasquale	Sindaco	Presente
11	Ceppaloni	B	3.375	Cataudo	Claudio	Sindaco	Assente
12	Cerreto Sannita	B	4.083	Melotta	Ciro	Delegato	Presente
13	Cusano Mutri	B	4.186	Maturo	Giuseppe M.	Sindaco	Presente
14	Faicchio	B	3.698	Lombardi	Nino	Sindaco	Assente
15	Foglianise	B	3.509	Mastrocinque	Giovanni	Sindaco	Presente
16	Limatola	B	4.077	Marotta	Giulio	Delegato	Presente
17	Moiano	B	4.121	Meccariello	Lucia	Delegato	Presente
18	Paduli	B	4.085	Ranaldo	Nicola	Delegato	Presente
19	Pietrelcina	B	3.081	Iadanza	Michele	Delegato	Presente
20	San Giorgio la M.	B	3.050	Paragone	Luigi	Sindaco	Presente
21	San Leucio del S.	B	3.238	Iannace	Nascenzio	Sindaco	Assente
22	San Marco dei C.	B	3.544	Rossi	Giovanni	Sindaco	Presente
23	San Nicola M.	B	3.624	Ciampa	Nico	Delegato	Presente
24	San Salvatore T.	B	4.038	Romano	Fabio Massimo L.	Sindaco	Assente
25	Sant' Angelo a C.	B	4.264	D'Orta	Fabrizio	Sindaco	Presente
26	Solopaca	B	3.956	Santonastaso	Antonio	Sindaco	Presente
27	Torrecoeso	B	3.439	Cutillo	Erasmus	Sindaco	Presente
28	Amorosi	A	2.836	Di Cerbo	Giuseppe	Sindaco	Presente
29	Apollosa	A	2.697	Corda	Marino	Sindaco	Presente

30	Arpaia	A	2.016	D'Ambrosio	Mario Carmine	<i>Sindaco</i>	Assente
31	Arpaia	A	830	Laudato	Filomena	<i>Sindaco</i>	Presente
32	Baselice	A	2.555	Canonico	Domenico	<i>Sindaco</i>	Presente
33	Bonea	A	1.483	Molinaro	Mario	<i>Delegato</i>	Presente
34	Bucciano	A	2.077	Matera	Domenico	<i>Sindaco</i>	Assente
35	Buonalbergo	A	1.824	Miele	Igino	<i>Sindaco</i>	Presente
36	Calvi	A	2.616	Rocco	Armando	<i>Sindaco</i>	Presente
37	Campolattaro	A	1.084	Narciso	Pasquale	<i>Sindaco</i>	Presente
38	Campoli del M.T.	A	1.546	De Simone	Nicola	<i>Delegato</i>	Presente
39	Casalduni	A	1.474	Iacovella	Pasquale	<i>Sindaco</i>	Presente
40	Castelfranco in M.	A	935	Morcone	Antonio Pio	<i>Sindaco</i>	Presente
41	Castelpagano	A	1.547	Zeoli	Michelino	<i>Sindaco</i>	Presente
42	Castelpoto	A	1.326	Fusco	Vito	<i>Sindaco</i>	Presente
43	Castelvenere	A	2.620	Di Santo	Alessandro	<i>Sindaco</i>	Presente
44	Castelvetere in V.F.	A	1.389	Iarossi	Luigi	<i>Sindaco</i>	Presente
45	Cautano	A	2.091	Rapuano	Gennaro	<i>Delegato</i>	Presente
46	Circello	A	2.476	Golia	Gianclaudio	<i>Sindaco</i>	Presente
47	Colle Sannita	A	2.513	Iapozzuto	Michele	<i>Delegato</i>	Presente
48	Dugenta	A	2.752	Renzi	Ada	<i>Sindaco</i>	Presente
49	Durazzano	A	2.247	Crisci	Alessandro	<i>Sindaco</i>	Assente
50	Foiano di V.F.	A	1.477	Ruggiero	Giuseppe	<i>Delegato</i>	Presente
51	Forchia	A	1.238	Giordano	Margherita	<i>Sindaco</i>	Assente
52	Fragneto L'Abate	A	1.116	Palma	Nunziatina	<i>Sindaco</i>	Presente
53	Fragneto Monforte	A	1.889	Caputo	Raffaele	<i>Sindaco</i>	Presente
54	Frasso Telesino	A	2.404	Di Cerbo	Giuseppe	<i>Sindaco</i>	Presente
55	Ginestra degli S.	A	532	Spina	Zaccaria	<i>Sindaco</i>	Presente
56	Melizzano	A	1.892	Insogna	Rossano L.	<i>Sindaco</i>	Presente
57	Molinara	A	1.662	Addabbo	Giuseppe	<i>Sindaco</i>	Presente
58	Montefalcone di V.F.	A	1.650	Vitale	Olindo	<i>Sindaco</i>	Presente
59	Pago Veiano	A	2.545	De Ieso	Mauro	<i>Sindaco</i>	Presente
60	Pannarano	A	2.082	D'Alessio	Fabio	<i>Sindaco</i>	Assente
61	Paolisi	A	1.983	Montella	Carmine	<i>Sindaco</i>	Assente
62	Paupisi	A	1.560	Coletta	Antonio	<i>Sindaco</i>	Presente
63	Pescò Sannita	A	2.081	Michele	Antonio	<i>Sindaco</i>	Presente
64	Pietraroja	A	587	Torillo	Angelo Pietro	<i>Sindaco</i>	Assente
65	Ponte	A	2.661	Meola	Mario	<i>Sindaco</i>	Presente
66	Pontelandolfo	A	2.288	Addona	Donato	<i>Delegato</i>	Presente
67	Puglianello	A	1.380	Bartone	Tonino	<i>Sindaco</i>	Assente
68	Reino	A	1.262	Calzone	Antonio	<i>Sindaco</i>	Presente
69	San Lorenzello	A	2.320	Lavorgna	Antimo	<i>Sindaco</i>	Presente
70	San Lorenzo M.	A	2.165	Mei	Francesco L.	<i>Delegato</i>	Presente
71	San Lupo	A	863	Mucci	Franco	<i>Sindaco</i>	Presente
72	San Martino S.	A	1.277	Ciampi	Angelo	<i>Sindaco</i>	Assente
73	San Nazario	A	914	Manganiello	Giovanni T.	<i>Sindaco</i>	Assente
74	Sant' Arcangelo T.	A	641	Pisani	Romeo	<i>Sindaco</i>	Presente
75	Santa Croce del S.	A	985	Zeoli	Antonio	<i>Delegato</i>	Presente
76	Sassinoro	A	659	Cusano	Pasqualino	<i>Sindaco</i>	Presente
77	Tocco Caudio	A	1.543	Papa	Antimo	<i>Sindaco</i>	Presente
78	Vitulano	A	2.930	Scarizzi	Raffaele	<i>Sindaco</i>	Presente
	<b>Totale</b>		<b>284.900</b>				

Risultano, inoltre, presenti alla seduta: i Consiglieri Provinciali *Annachiara Palmieri, Renato Lombardi, Giuseppe Molinaro, Giuseppe Ruggiero e Oberdan Picucci*, il Segretario Generale della Provincia, *Dott. Franco Nardone*, la Dirigente del Settore AA.GG. Pubblica Istruzione Pari Opportunità e Cultura, *Dott.ssa Pierina Martinelli*, i Funzionari del Settore Tecnico della Provincia *Gennaro Fusco, Francesco Caruso, Michelantonio Panarese, Salvatore Minicozzi e Serafino De Bellis*, il Sottosegretario alle Infrastrutture *On. Umberto Del Basso De Caro*, i Consiglieri Regionali *Erasmus Mortaruolo, Tommaso Amabile, Loredana Raia, Mario Casillo*, il Capo del Genio Civile *ing. Giuseppe Travia*, il Presidente dell'Alto Calore *Raffaello De Stefano*, il Sindaco di Cesa (CE) *Avv. Vincenzo Guida*.

Il Presidente della Provincia alle ore 9,30 dà inizio ai lavori di questa riunione straordinaria dei Sindaci Sanniti, riunitasi per definire le linee di intervento e le misure necessarie per la situazione di emergenza venutasi a creare dopo gli eventi alluvionali del 14 ottobre e dei giorni seguenti.

Rivolge un particolare ringraziamento al Sindaco di Cesa, il quale è giunto in città nelle prime ore del mattino con una colonna della Protezione Civile del suo Comune, forte di 20 uomini, per portare aiuto al Sannio alluvionato.

Il Presidente dichiara che trattasi di una riunione operativa, puramente tecnica, di carattere squisitamente politico-istituzionale (non "partitico") ed afferma: *"Siamo in tanti, ma dobbiamo avere un solo cuore, in piena sinergia di intenti per avviare la ricostruzione. Il problema delle schede per la rendicontazione dei danni è serio; è vero che la legge non ci piace e che la stessa Protezione Civile ha detto che bisogna cambiarla. Devo dire che in queste ore sono giunte le schede dei Comuni. La quantificazione dei danni non può essere esatta al centesimo: questo è ovvio, anche perché spesso i piccoli Comuni non hanno personale in numero sufficiente. Peraltro sappiamo bene che i danni dell'alluvione si vedono nel lungo termine. Noi però dobbiamo fotografare per quanto ci riesce possibile appurarla la situazione attuale. Nei giorni scorsi abbiamo fatto pressioni in più sedi: ebbene, ci è stato garantito che, con la massima attenzione alle procedure, potevamo intervenire con la somma urgenza, che ci permette una certa libertà e velocità di movimento. Come Provincia noi abbiamo già ordinato lavori sull'alveo del fiume Calore e nelle prossime ore ci saranno interventi sulla Campoli-Cautano, sul ponte e sul ruscello Tammarecchia, a San Giorgio la Molarata, sul ponte Ufita. Sono lavori che cominciano subito senza burocrazia. So bene che ci sono tantissime urgenze dappertutto, a Benevento, in Valle Telesina, in Fortore: le procedure saranno più che trasparenti. Noi abbiamo avuto più un colloquio con il Governatore De Luca il quale ha raccomandato di agire su eventi e fatti direttamente collegati alla tragedia che è intervenuta, senza cercare di fare interventi che non c'entrano nulla. Le spese che non saranno considerate finalizzate all'emergenza saranno pagate da chi le ha ordinate, come ha detto il Governatore che ha invitato a riflettere sul mondo e sui tempi che sono cambiati".* Preannuncia, altresì, che martedì 27 ottobre si riunirà la Commissione del Consiglio Regionale della Campania all'Agricoltura presso la Sala Consiliare della Rocca dei Rettori.

Il Presidente dà la parola all'ing Giuseppe Travia, Capo del Genio Civile di Benevento, che incentra il suo intervento sulla raccolta dati connessi alla emergenza relativamente ai danni effettivamente subiti: *"Noi dobbiamo chiudere questa raccolta dati nel più breve tempo possibile perché la Regione non può più attendere per presentare le carte. A noi risultavano danneggiati 61 Comuni per gli eventi alluvionali del 14 e 15, ma il 19 è intervenuto un nuovo evento calamitoso: pertanto, è stato procrastinato già una volta il termine per la presentazione delle schede. Purtroppo non tutti i Comuni hanno ancora risposto: Apollosa, Arpaia, Bucciano, Calvi, Cerreto Sannita, Limatola, Puglianello, San Giorgio del Sannio, San Lorenzello, San Nazario, Sant'Arcangelo Trimonte, ma naturalmente può darsi che in alcuni Comuni non sia successo nulla. Il nostro compito è quello di prendere atto dei Vostri fabbisogni così come Voi stessi le avete dichiarato: noi come Genio Civile non siamo in grado di dire in questo momento se quanto da Voi dichiarato risponde al vero. Se facessimo una verifica puntuale la dichiarazione emergenza slitterà a tempo indefinito. C'è un problema legato al cosiddetto "rischio residuo", legato ad esempio al fatto che le frane innescate oggi cominceranno a muoversi tra qualche tempo, ma su questo interverrà successivamente il Commissario per l'emergenza. Noi stiamo facendo l'istruttoria per lo stato di emergenza. Questi*

Risultano, inoltre, presenti alla seduta: i Consiglieri Provinciali *Annachiara Palmieri, Renato Lombardi, Giuseppe Molinaro, Giuseppe Ruggiero e Oberdan Picucci*, il Segretario Generale della Provincia, *Dott. Franco Nardone*, la Dirigente del Settore AA.GG. Pubblica Istruzione Pari Opportunità e Cultura, *Dott.ssa Pierina Martinelli*, i Funzionari del Settore Tecnico della Provincia *Gennaro Fusco, Francesco Caruso, Michelantonio Panarese, Salvatore Minicozzi e Serafino De Bellis*, il Sottosegretario alle Infrastrutture *On. Umberto Del Basso De Caro*, i Consiglieri Regionali *Erasmus Mortaruolo, Tommaso Amabile, Loredana Raia, Mario Casillo*, il Capo del Genio Civile *ing. Giuseppe Travia*, il Presidente dell'Alto Calore *Raffaello De Stefano*, il Sindaco di Cesa (CE) *Avv. Vincenzo Guida*.

Il Presidente della Provincia alle ore 9,30 dà inizio ai lavori di questa riunione straordinaria dei Sindaci Sanniti, riunitasi per definire le linee di intervento e le misure necessarie per la situazione di emergenza venutasi a creare dopo gli eventi alluvionali del 14 ottobre e dei giorni seguenti.

Rivolge un particolare ringraziamento al Sindaco di Cesa, il quale è giunto in città nelle prime ore del mattino con una colonna della Protezione Civile del suo Comune, forte di 20 uomini, per portare aiuto al Sannio alluvionato.

Il Presidente dichiara che trattasi di una riunione operativa, puramente tecnica, di carattere squisitamente politico-istituzionale (non "partitico") ed afferma: *"Siamo in tanti, ma dobbiamo avere un solo cuore, in piena sinergia di intenti per avviare la ricostruzione. Il problema delle schede per la rendicontazione dei danni è serio; è vero che la legge non ci piace e che la stessa Protezione Civile ha detto che bisogna cambiarla. Devo dire che in queste ore sono giunte le schede dei Comuni. La quantificazione dei danni non può essere esatta al centesimo: questo è ovvio, anche perché spesso i piccoli Comuni non hanno personale in numero sufficiente. Peraltro sappiamo bene che i danni dell'alluvione si vedono nel lungo termine. Noi però dobbiamo fotografare per quanto ci riesce possibile appurarla la situazione attuale. Nei giorni scorsi abbiamo fatto pressioni in più sedi: ebbene, ci è stato garantito che, con la massima attenzione alle procedure, potevamo intervenire con la somma urgenza, che ci permette una certa libertà e velocità di movimento. Come Provincia noi abbiamo già ordinato lavori sull'alveo del fiume Calore e nelle prossime ore ci saranno interventi sulla Campoli-Cautano, sul ponte e sul ruscello Tammarecchia, a San Giorgio la Molara, sul ponte Ufita. Sono lavori che cominciano subito senza burocrazia. So bene che ci sono tantissime urgenze dappertutto, a Benevento, in Valle Telesina, in Fortore: le procedure saranno più che trasparenti. Noi abbiamo avuto più un colloquio con il Governatore De Luca il quale ha raccomandato di agire su eventi e fatti direttamente collegati alla tragedia che è intervenuta, senza cercare di fare interventi che non c'entrano nulla. Le spese che non saranno considerate finalizzate all'emergenza saranno pagate da chi le ha ordinate, come ha detto il Governatore che ha invitato a riflettere sul mondo e sui tempi che sono cambiati"*. Preannuncia, altresì, che martedì 27 ottobre si riunirà la Commissione del Consiglio Regionale della Campania all'Agricoltura presso la Sala Consiliare della Rocca dei Rettori.

Il Presidente dà la parola all'ing Giuseppe Travia, Capo del Genio Civile di Benevento, che incentra il suo intervento sulla raccolta dati connessi alla emergenza relativamente ai danni effettivamente subiti: *"Noi dobbiamo chiudere questa raccolta dati nel più breve tempo possibile perché la Regione non può più attendere per presentare le carte. A noi risultavano danneggiati 61 Comuni per gli eventi alluvionali del 14 e 15, ma il 19 è intervenuto un nuovo evento calamitoso: pertanto, è stato procrastinato già una volta il termine per la presentazione delle schede. Purtroppo non tutti i Comuni hanno ancora risposto: Apollosa, Arpaiese, Bucciano, Calvi, Cerreto Sannita, Limatola, Puglianello, San Giorgio del Sannio, San Lorenzello, San Nazario, Sant'Arcangelo Trimonte, ma naturalmente può darsi che in alcuni Comuni non sia successo nulla. Il nostro compito è quello di prendere atto dei Vostri fabbisogni così come Voi stessi le avete dichiarato: noi come Genio Civile non siamo in grado di dire in questo momento se quanto da Voi dichiarato risponde al vero. Se facessimo una verifica puntuale la dichiarazione emergenza slitterà a tempo indefinito. C'è un problema legato al cosiddetto "rischio residuo", legato ad esempio al fatto che le frane innescate oggi cominceranno a muoversi tra qualche tempo, ma su questo interverrà successivamente il Commissario per l'emergenza. Noi stiamo facendo l'istruttoria per lo stato di emergenza. Questi*

*interventi riguardano l'intervento sullo stato di pericolo reale e concreto per la pubblica e privata incolumità anche se il pubblico ufficiale che interviene non ha la diretta competenza ad intervenire, ma se ha la percezione del pericolo non può esimersi dal farlo".*

Interviene il Sindaco di Benevento Fausto Pepe: *"Noi non dobbiamo confondere le quantificazioni delle calamità naturali nel suo complesso intervenute in questi giorni, con l'esatta individuazione del danno emergenziale da attestare con documentata relazione rispondendo alle schede e agli inviti della Regione e della Protezione Civile. Dobbiamo farlo entro oggi. Poi ci sarà la seconda parte, quando cioè verrà nominato il Commissario straordinario: a quel punto si discuterà sugli interventi per l'accelerazione della spesa sui Fondi europei, sul Patto di Stabilità, etc."*

Interviene il Sindaco di Castelfranco in M. Antonio Pio Morcone, il quale avverte che i Comuni stanno oggi spendendo risorse del proprio Bilancio anche per la somma urgenza: ma se il decreto del Governo non potrà avere un assegno in bianco, ebbene chi pagherà le spese che noi abbiamo ordinato. Il Comune a quel punto se non avrà la copertura finanziaria dovrà dichiarare il debito fuori Bilancio e il dissesto finanziario. C'è poi il problema dell'accelerazione della spesa per le opere pubbliche europee in dipendenza dei danni da eventi calamitosi. Ricorda poi la scadenza della Stazione Unica appaltante che dovrebbe entrare in vigore a breve per la quale egli ritiene essere necessario procrastinarlo.

Il Vice Sindaco di Foiano di Val Fortore e consigliere provinciale, Giuseppe Ruggiero, richiama l'attenzione sul disastro causato alla viabilità rurale e alla necessità di tenere distinte le posizioni delle varie Province senza un bando unico. Il Sannio deve invece avere un proprio plafond.

Il Sindaco di Paupisi Coletta dichiara di essere riuscito a pagare con il proprio Bilancio le spese di somma urgenza, ma ha un problema circa l'incombente minaccia di una montagna che sta franando rispetto al cui terribile problema non sa letteralmente come muoversi.

Il Sindaco di Pago Veiano Mauro De Ieso richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di allocazione di risorse per il dissesto idrogeologico sulla programmazione del FESR.

Il Sindaco di Guardia Sanframondi Floriano Panza contesta il fatto che le schede non abbiano dato spazio al disastro intervenuto sulle attività produttive delle migliaia di Aziende private distrutte. Solo a Guardia Sanframondi ricorda che 250 ettari di vigneto del suo Comune sono scomparsi: a suo dire, non è stata data purtroppo alcuna attenzione al dramma di tanti privati, titolari di piccolissime imprese agricole, che non alcuna idea del proprio futuro.

Il Sindaco di Vitulano Nicola Scarinzi riconosce che esiste effettivamente un rischio per gli amministratori comunali che si trovano a dover gestire, quello che a puro titolo ipotetico, appare però come una partita di giro: spese o uscite per la somma urgenza su anticipo del Bilancio comunale, nella speranza che lo Stato ridia indietro qualcosa in entrata.

Il Presidente Ricci interviene sul tema dell'accelerazione della spesa sui lavori finanziati dall'Unione Europea e riferisce che il Governatore esclude che l'Europa possa concedere proroghe. *"Se i lavori sono in itinere i soldi non andranno persi; ma occorre capire cosa fare per quelle opere egualmente in itinere che sono state però danneggiate dagli eventi alluvionali. Invece per le opere non ancora avviate è opportuno non fare nulla perché il Decreto di concessione si intende annullato".*

Inoltre il Presidente informa i Sindaci circa gli sviluppi della discussione in sede di Consiglio Regionale sul disegno di Legge d'iniziativa della Giunta in merito al riordino delle funzioni e dei compiti delle Province a seguito della legge n. 56 del 2014. In particolare, porta all'attenzione della Sala due criticità che il testo elaborato dalla Giunta De Luca contempla: 1) la mancata previsione del ristoro alle Province delle spese sostenute per l'anno 2015 l'espletamento delle funzioni cosiddette non fondamentali; 2) la sistemazione degli organici dei dipendenti con esclusione del

personale in servizio presso le società partecipate.

A tale ultimo riguardo il Presidente segnala che, per la Città Metropolitana di Napoli, il problema riguarda oltre 2000 unità di personale, mentre per la Provincia di Benevento solo 24. Evidenzia, quindi, la profonda differenza di natura meramente quantitativa dei nodi da sciogliere per tale questione specifica.

Il Sottosegretario di Stato Umberto Del Basso De Caro elogia la presenza dei Consiglieri Regionali e le domande circa il tema e il problema della gestione degli interventi finanziati per la somma urgenza che rischia davvero molto seriamente di portare al dissesto e alla Corte dei Conti. Un altro gravissimo problema riguarda il tema della accelerazione della spesa sui Fondi Europei: *“per tali lavori, danneggiati dagli eventi calamitosi non credo che ci saranno problemi nel riconoscimento di quanto avvenuto”*.

Il Sottosegretario afferma che il prossimo 15 novembre egli ha intenzione di indire una Conferenza Stampa per discutere dati alla mano sull'affermazione se lo Stato si sia mosso e come in questo evento alluvionale. Ricorda comunque che lo Stato è intervenuto con i suoi esponenti politici, con due Ministri, con due Sottosegretari, con il Capo della Protezione Civile nazionale, mercoledì sarà qui il Ministro dell'agricoltura, il Presidente della Regione è stato qui tre volte, l'assessore regionale è stato sempre qui insieme al Capo della Protezione Civile. Poi prosegue: *“La dichiarazione dello stato di emergenza impone la redazione delle schede richieste dalla Protezione Civile: nessuno però chiede ai Sindaci di essere perfettamente analitico su quanto è successo nel proprio Comune. Il fondo della Protezione Civile non è certo illimitato, ma se considerate che per quanto accaduto a Parma e Piacenza ci sono disponibili solo 4 milioni di Euro, si possono avere le dimensioni delle provvidenze che saranno riconosciute. Oltre tutto siamo a fine Esercizio finanziario; ma l'art. 26 della Legge di Stabilità per il 2016 prevede un fondo di un miliardo e mezzo di Euro: e su questo ci dovremo preparare a chiedere i fondi secondo giustizia e verità. Invito poi a tenere presente la prospettiva data dalla struttura tecnica per il dissesto idrogeologico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri: qui possiamo chiedere di intervenire con Progetti esecutivi e cantierabili e null'altro. Possiamo poi intervenire attraverso l'Unione Europea, ma solo se i danni sono pari alla soglia di 1,450 miliardi di Euro, cioè allo 0,1% del Prodotto Interno Lordo e quindi, per accedere a tali risorse, dobbiamo cercare di dividerle con l'Abruzzo. Noi dobbiamo tenere presente che il nostro territorio ha una sua particolarità strutturale perché ha una vocazione agricola e dunque questo significa che la gente si trova soprattutto sparsa in area rurale e questo aumenta le spese in maniera abnorme per l'allaccio dei servizi e quant'altro. E poi noi dobbiamo sottolineare come il Sannio abbia avuto un danno al 10% dell'intero territorio vitato, sebbene ciò che resta, cioè appunto il 90% a vocazione vitivinicola rappresenta comunque ancora la fetta più imponente a questo dedicato in tutta la regione Campania. E dunque anche su questo punto noi possiamo ottenere quelle provvidenze che la legge riconosce in questi casi”*.

Nessun altro intervenendo nel dibattito, Il Presidente Ricci conclude la seduta straordinaria, ringrazia tutti gli intervenuti per la sentita e numerosa partecipazione dando atto che i lavori odierni sono stati senz'altro proficui e utili per il prosieguo della gestione della fase di emergenza.

Il Presidente toglie la seduta alle ore 11,45.

Dalla Rocca dei Rettori, in Benevento 25 ottobre 2015

Il Presidente della Provincia di Benevento

(Dott. Claudio Ricci)

